



SISTEMA NAZIONALE  
DI VALUTAZIONE

## Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25

CAIC86800V: I.C. "VIA STOCCOLMA" - CAGLIARI

**Scuole associate al codice principale:**

CAAA86800P: I.C. "VIA STOCCOLMA" - CAGLIARI

CAAA86801Q: VIA DUBLINO (CAGLIARI)

CAAA86802R: VIA PARIGI

CAEE868011: VIA STOCCOLMA (CAGLIARI)

CAMM86801X: S.M.S. REGINA ELENA CAGLIARI



*Ministero dell'Istruzione*



## Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 4	Competenze chiave europee
pag 5	Risultati a distanza



## Processi - pratiche educative e didattiche

pag 7	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 9	Ambiente di apprendimento
pag 10	Inclusione e differenziazione
pag 11	Continuità e orientamento



## Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 12	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 13	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 14	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



## Individuazione delle priorità

pag 15	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



## Risultati scolastici

### Autovalutazione

#### Situazione della scuola



#### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



### Motivazione dell'autovalutazione

La scuola non annovera alcun tipo di abbandono scolastico, la distribuzione degli studenti per fasce di voto delle singole classi evidenzia una situazione di equilibrio nella scuola primaria in linea con i dati della Nazione; nella scuola secondaria di primo grado si evidenzia una minima varianza che non compromette l'esito positivo dei risultati degli studenti nell'esame conclusivo del primo ciclo dell'istruzione relativamente alla media generale dell'Istituto. La percentuale di studenti trasferiti in uscita è superiore di circa un punto percentuale rispetto alla media nazionale nelle classi seconda e terza della secondaria di primo grado, mentre è nella media nelle classi terze. I criteri di progettazione e di valutazione adottati a partire dall'anno scolastico 2015/2016 ed ottimizzati nel corso del precedente triennio unitamente al Piano di Miglioramento si sono rivelati positivi, in una logica di condivisione approfondita ed analizzata a livello collegiale. Il lavoro del prossimo triennio sarà improntato al raggiungimento di un innalzamento ulteriore degli esiti degli apprendimenti in termini di votazioni conseguite in tutte le discipline ed al superamento di eventuali residue varianze tra risultati nella scuola secondaria di primo grado. La ratio del lavoro è utilizzare un modello procedurale adeguato alle nuove classi, con una messa a sistema della riprogettazione continua in funzione dei risultati degli apprendimenti degli allievi ed in una logica di formazione completa della persona umana.



# Risultati nelle prove standardizzate nazionali

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



## Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è decisamente superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni rispetto alla Nazione ed alla Regione. Non sono presenti studenti collocati nel livello più basso o sono molto pochi nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è decisamente superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni ed anche a quella nazionale. La variabilità tra le classi è inferiore alla Regione Sardegna, per l'Istituto è del 15,2% mentre per l'Isola è pari al 18%; tuttavia in Italia la variabilità tra le classi è pari al 7%. La raccolta dati degli esiti in uscita delle competenze per l'anno scolastico 2022/2023 evidenzia un livello molto elevato.



## Competenze chiave europee

### Autovalutazione

#### Situazione della scuola



#### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



### Motivazione dell'autovalutazione

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è significativamente elevato; parimenti risulta elevato il livello delle competenze nelle restanti sette aree europee. Dall'indicatore aggiunto dalla scuola sulle competenze in uscita delle classi terze della scuola secondaria di primo grado per l'anno scolastico 2021/2022, nonostante il biennio correlato alla pandemia che ha limitato notevolmente la qualità e la potenzialità delle azioni ha determinato ottimi risultati. Su un totale di 111 alunni si attestano le competenze in uscita come di seguito elencato e come allegato nella tabella riassuntiva: la fasce maggiormente popolate delle competenze si attestano in fascia A e B; un congruo numero di alunni è attestato in fascia C; un esiguo numero di alunni è inserito in fascia D. Le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge un'adeguata autonomia nell'organizzazione e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti nello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza più strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.



## Risultati a distanza

### Autovalutazione

#### Situazione della scuola



#### Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



### Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono ottimali.

**(scuole I ciclo)** Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria solo qualche studente presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI decisamente superiori a quelli medi regionali.

**(scuole II ciclo)** La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI decisamente superiori a quelli medi regionali. Tutti gli studenti diplomati o quasi tutti proseguono gli studi o sono inseriti nel mondo del lavoro. La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è decisamente superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



### Motivazione dell'autovalutazione

Gli studenti in uscita dalla scuola primaria raggiungono elevati livelli di apprendimento nella scuola secondaria di primo grado. Gli studenti in uscita dalla scuola primaria raggiungono nelle prove INVALSI al termine del terzo anno della scuola secondaria di primo grado risultati



mediamente superiori al dato nazionale in italiano, matematica e inglese. I risultati degli studenti nel successivo ordine scolastico sono positivi: pochissimi studenti manifestano difficoltà di apprendimento per cui non sono ammessi alla classe successiva, un piccolo gruppo evidenzia debiti formativi e pochi altri cambiano l'indirizzo di studio, mentre il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. La maggior parte degli alunni prosegue e termina tutti i vari percorsi e livelli di studio intrapresi con proficui risultati.



# Curricolo, progettazione e valutazione

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



## Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che i docenti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto, dei bisogni formativi della specifica utenza e delle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel curriculum. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere.

Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

I docenti sono coinvolti in maniera diffusa, effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere.

I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di progettazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono utilizzati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

**(scuole II ciclo)** La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, raccordando le competenze trasversali e i saperi disciplinari. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi sulla base di criteri definiti e condivisi.





## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze, la scala docimologica per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro come le risultanze. Nella scuola è stata individuata una F.S. per la Valutazione, sono presenti referenti e gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e la valutazione degli studenti, nonché dipartimenti disciplinari a cui partecipano tutti gli insegnanti. È presente una funzione strumentale per l'implemento della didattica multimediale e per l'attuazione degli obiettivi del PNSD. L'Istituto ha strutturato numerosi incontri tra i docenti che sistematicamente hanno elaborato prove esperte e per competenze per classi parallele avvalendosi di percorsi multidisciplinari. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un elevato numero di docenti di varie discipline e dei vari ordini di scuola. L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda tutti gli ambiti disciplinari e tutti gli ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. Si evidenzia una costante relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati, finalizzati a garantire il successo scolastico di tutti gli allievi dell'istituto. L'intera comunità dei docenti è impegnata in una sperimentazione, nella formazione e nella costruzione di sezioni di evidenze della didattica efficace. La quota locale è utilizzata per la didattica laboratoriale.



## Ambiente di apprendimento

### Autovalutazione

#### Situazione della scuola



#### Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



### Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi della scuola risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da tutte le classi a rotazione, con dei limiti nell'anno scolastico in corso legati all'utilizzo comune degli spazi laboratoriali tra la scuola primaria e la secondaria. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche flessibili, digitali ed innovative. Gli allievi lavorano singolarmente ed in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso: la realizzazione di attività relazionali e sociali, il coinvolgimento diretto degli studenti e delle famiglie, la predisposizione di attività al conseguimento delle competenze ed alla relativa valutazione. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi, i conflitti con gli studenti sono gestiti in modo abbastanza efficace attraverso strumento di lavoro con i gruppi correlati alle abilità sociali ed allo sviluppo delle competenze civiche. L'organizzazione di spazi risponde sufficientemente alle esigenze di apprendimento degli studenti, mentre risulta maggiormente proficua la flessibilità dell'articolazione oraria. Gli spazi laboratoriali sono usati frequentemente da tutte le classi. La scuola ha creato numerose aule con ambienti modulari e digitali.



# Inclusione e differenziazione

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



## Motivazione dell'autovalutazione

Nelle attività di inclusione dell'istituto sono attivamente coinvolti diversi soggetti quali i docenti curricolari, di sostegno, famiglie, enti locali, ASL e associazioni di categoria, nonché l'intero gruppo classe. Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se alcune prassi previste dal PAI quali la condivisione didattica necessitano di essere ottimizzate nella prassi quotidiana. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale, attraverso l'attuazione di progetti interculturali e di scambi con scuole straniere. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di istituto. Gli obiettivi educativi sono definiti in modo chiaro e sono presenti modalità di verifica degli esiti. I percorsi predisposti sono efficaci per gli studenti destinatari delle azioni di differenziazione e gli interventi individualizzati sono diffusi in tutti gli ordini di scuola. È presente una funzione Strumentale per l'inclusione che raccorda tutte le azioni nei vari segmenti scolastici presenti in Istituto.



## Continuità e orientamento

### Autovalutazione

#### Situazione della scuola



#### Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



### Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità presentano un buon livello di strutturazione anche se sono prevalentemente orientate alla continuità all'interno del medesimo istituto. Le attività di orientamento coinvolgono tutte le classi ponte. La qualità delle attività proposte agli studenti è molto buona, anche se per lo più limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è abbastanza concreta attraverso la progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro all'interno dello stesso istituto; propone inoltre iniziative mirate a far conoscere l'offerta formativa presente nel territorio, anche facendo svolgere attività laboratoriali nelle scuole cittadine. La scuola ha compiuto una analisi delle preferenze dei propri studenti. Le attività di orientamento sono ben organizzate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; una gran parte delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Le Funzioni strumentali per l'orientamento supportano tutti i passaggi correlati all'orientamento.



# Orientamento strategico e organizzazione della scuola

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito la missione e le priorità e le stesse sono condivise all'interno della comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. L'istituto utilizza forme di controllo strategico e monitoraggio delle azioni condotte. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono attribuiti e ripartiti in maniera funzionale tra le attività e le priorità. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle priorità attraverso una serie di strategie e azioni. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi con progetti finalizzati, oltre quelli provenienti dal MIUR, da investire per il perseguimento del proprio mandato formativo educativo-didattico. La scuola attua sistematicamente il monitoraggio di tutte le attività da monitorare al fine di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Si intende pianificare al meglio in funzione delle priorità individuate e dei traguardi l'utilizzo delle risorse del PNRR con il gruppo di prevenzione e di contrasto alla dispersione scolastica.



# Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola promuove numerose iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni dei docenti espressi all'interno del Collegio. Per l'assegnazione degli incarichi l'istituto valorizza il personale, tenendo conto delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti molti gruppi di lavoro, dipartimenti per discipline, referenti e commissioni composti da insegnanti che producono materiali ed esiti di qualità molto buona che operano sistematicamente con le scuole in rete per il Miglioramento. Sono presenti alcuni spazi per il confronto professionale tra colleghi anche in rete; i materiali didattici a disposizione sono abbastanza vari, fruibili da tutti e di discreto livello. L'istituto promuove lo scambio e il confronto tra docenti dell'istituto, lo scambio e la conoscenza di buone prassi da condividere con altri istituti comprensivi in rete; la partecipazione è condivisa e adeguata alle scelte operate dal Collegio docenti e contribuisce ad ottimizzare l'organizzazione scolastica. L'Istituto è da numerosi anni scuola associata al SAPIE di Firenze con il quale collabora strettamente per il miglioramento delle competenze dei docenti e l'ottimizzazione dei percorsi formativo-educativi destinati agli allievi.



# Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola migliora costantemente la qualità dell'offerta formativa ed il livello di competenza progettuale, didattica e valutativa dei docenti. La scuola è inserita attivamente all'interno degli obiettivi formativi della Regione, della Provincia e del Comune (Progetto "Uno spazio per tutti" Linea C- Iscol@, Progetto valorizzazione della lingua, della cultura e delle tradizioni locali, Progetti per il miglioramento dell'Offerta formativa triennale con i fondi decentrati del Comune di Cagliari così come declinato nel PTOF, Progetti di sperimentazione con il gruppo SAPIE sulle competenze scientifiche, Progetto di prevenzione delle dipendenze con la ASL gruppo GAP, collaborazione con associazioni Musicali, costituzione di Rete mirata all'utilizzo funzionale del territorio come luogo formativo primaria); dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie generalmente partecipano in modo attivo alla vita della scuola ed alcune contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo. Si rileva tuttavia che la partecipazione dell'utenza alla valutazione dell'offerta formativa è scarsamente rilevante ai fini statistici. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative specie in rete ha coordinato e supportato le azioni per la prevenzione delle dipendenze con la Asl ed altri istituti cittadini; ha partecipato alla rete per l'apertura della scuola al territorio in seguito all'evento pandemico e per la riconnessione con la realtà territoriale diffusa con implementi di azioni nel triennio.



## Risultati scolastici

### PRIORITÀ

Determinare la permanenza delle basse variazioni interne alle classi parallele per ordini di scuola: primaria e secondaria. Accrescere il livello dei risultati dei traguardi delle competenze e condurli alla media delle discipline di eccellenza per singolo alunno.

### TRAGUARDO

Mantenere i risultati di eccellenza degli esiti nella media dei risultati per classe del livello nazionale degli apprendimenti. Consolidare gli standard conseguiti e mantenere e/o implementare la percentuale degli alunni delle fasce intermedie ed elevate nell'acquisizione delle competenze chiave rispetto al triennio.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Pianificare il curricolo programmando obiettivi comuni d'istituto e declinando step procedurali di disciplina e di traguardi di competenze. Verificare a scansione bimestrale l'evoluzione degli apprendimenti per disciplina e per competenza e adeguare gli interventi in base ai bisogni.
2. **Ambiente di apprendimento**  
Potenziare la didattica di tipo laboratoriale in ingresso, in itinere ed in uscita. Incentivare la didattica multimediale come processo di didattica ordinaria. La Funzione strumentale per la multimedialità e le TIC monitora l'attuazione della didattica multimediale e la incentiva. Strutturare gli spazi con arredi di tipo modulare ed innovativo.
3. **Inclusione e differenziazione**  
Predisporre personalizzazioni in base ai bisogni formativi per tutti gli allievi dell'istituto e riorganizzare la pianificazione didattica. Organizzare la didattica per moduli per le necessità d'implemento dello sviluppo delle competenze disciplinari e chiave. Ottimizzare le azioni del protocollo d'inclusività.
4. **Continuità e orientamento**  
Implementare le azioni didattiche correlate allo sviluppo delle competenze chiave, in particolare quelle di cittadinanza globale. Implementare il protocollo d'istituto per lo sviluppo delle azioni di didattica laboratoriale.
5. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Incrementare le fasce di competenza alta e medioalta (A-B) delle classi in uscita del in tutte le classi parallele d'istituto in relazione agli esiti del triennio precedente.







# Risultati nelle prove standardizzate nazionali

## PRIORITÀ

Implementare la percentuale degli alunni da collocare nelle fasce alte nelle prove nazionali di matematica e italiano rispetto al triennio precedente.

## TRAGUARDO

Mantenere gli standard raggiunti delle varianze tra sezioni nei risultati dell'esame conclusivo del primo ciclo dell'istruzione.



## Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Pianificare il curricolo programmando obiettivi comuni d'istituto e declinando step procedurali di disciplina e di traguardi di competenze. Verificare a scansione bimestrale l'evoluzione degli apprendimenti per disciplina e per competenza e adeguare gli interventi in base ai bisogni.
2. **Ambiente di apprendimento**  
Potenziare la didattica di tipo laboratoriale in ingresso, in itinere ed in uscita. Incentivare la didattica multimediale come processo di didattica ordinaria. La Funzione strumentale per la multimedialità e le TIC monitora l'attuazione della didattica multimediale e la incentiva. Strutturare gli spazi con arredi di tipo modulare ed innovativo.
3. **Inclusione e differenziazione**  
Predisporre personalizzazioni in base ai bisogni formativi per tutti gli allievi dell'istituto e riorganizzare la pianificazione didattica. Organizzare la didattica per moduli per le necessità d'implemento dello sviluppo delle competenze disciplinari e chiave. Ottimizzare le azioni del protocollo d'inclusività.
4. **Continuità e orientamento**  
Implementare le azioni didattiche correlate allo sviluppo delle competenze chiave, in particolare quelle di cittadinanza globale. Implementare il protocollo d'istituto per lo sviluppo delle azioni di didattica laboratoriale.
5. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Incrementare le fasce di competenza alta e medioalta (A-B) delle classi in uscita del in tutte le classi parallele d'istituto in relazione agli esiti del triennio precedente.
6. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Coinvolgere un numero maggiore di persone nell'attuazione dei processi correlati al Piano di Miglioramento.
7. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**  
Strutturare azioni di coinvolgimento delle famiglie nell'ambito di percorsi formativi di apertura al territorio attraverso azioni in rete.





## Competenze chiave europee

### PRIORITÀ

Implementare le competenze chiave nell'ambito delle seguenti aree: imparare ad apprendere, competenze digitali e di cittadinanza.

### TRAGUARDO

Incrementare le fasce di competenza alta e medioalta (A-B) delle classi in uscita in tutte le classi parallele d'istituto rispetto al triennio precedente.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Pianificare il curricolo programmando obiettivi comuni d'istituto e declinando step procedurali di disciplina e di traguardi di competenze. Verificare a scansione bimestrale l'evoluzione degli apprendimenti per disciplina e per competenza e adeguare gli interventi in base ai bisogni.
2. **Ambiente di apprendimento**  
Potenziare la didattica di tipo laboratoriale in ingresso, in itinere ed in uscita. Incentivare la didattica multimediale come processo di didattica ordinaria. La Funzione strumentale per la multimedialità e le TIC monitora l'attuazione della didattica multimediale e la incentiva. Strutturare gli spazi con arredi di tipo modulare ed innovativo.
3. **Inclusione e differenziazione**  
Predisporre personalizzazioni in base ai bisogni formativi per tutti gli allievi dell'istituto e riorganizzare la pianificazione didattica. Organizzare la didattica per moduli per le necessità d'implemento dello sviluppo delle competenze disciplinari e chiave. Ottimizzare le azioni del protocollo d'inclusività.
4. **Continuità e orientamento**  
Implementare le azioni didattiche correlate allo sviluppo delle competenze chiave, in particolare quelle di cittadinanza globale. Implementare il protocollo d'istituto per lo sviluppo delle azioni di didattica laboratoriale.
5. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Incrementare le fasce di competenza alta e medioalta (A-B) delle classi in uscita in tutte le classi parallele d'istituto in relazione agli esiti del triennio precedente.
6. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Coinvolgere un numero maggiore di persone nell'attuazione dei processi correlati al Piano di Miglioramento.
7. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**  
Strutturare azioni di coinvolgimento delle famiglie nell'ambito di percorsi formativi di apertura al territorio attraverso azioni in rete.





## Risultati a distanza

### PRIORITÀ

Monitorare gli esiti degli studenti e la definizione del profilo dello studente in ingresso e in uscita nei vari segmenti scolastici.

### TRAGUARDO

Condivisione di strumenti per il passaggio delle informazioni, per la restituzione degli esiti e degli standard di competenze richieste agli studenti delle classi terminali.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Pianificare il curricolo programmando obiettivi comuni d'istituto e declinando step procedurali di disciplina e di traguardi di competenze. Verificare a scansione bimestrale l'evoluzione degli apprendimenti per disciplina e per competenza e adeguare gli interventi in base ai bisogni.
2. **Continuità e orientamento**  
Implementare le azioni didattiche correlate allo sviluppo delle competenze chiave, in particolare quelle di cittadinanza globale. Implementare il protocollo d'istituto per lo sviluppo delle azioni di didattica laboratoriale
3. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**  
Strutturare azioni di coinvolgimento delle famiglie nell'ambito di percorsi formativi di apertura al territorio attraverso azioni in rete.



### Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

L'istituto attraverso il Piano di Miglioramento triennale lavorerà per la progettazione e la valutazione collegialmente condivisa in termini di azioni, descrittori e processi. I risultati delle prove collegiali standardizzate d'istituto, raccolte sistematicamente per un triennio, offrono un quadro positivo dello stato generale degli apprendimenti; parimenti gli esiti delle prove nazionali INVALSI al termine del primo ciclo d'istruzione offrono evidenze dell'incisività delle azioni del piano di miglioramento. Tutti i dati correlati al PDM visibilizzano l'efficacia del protocollo d'azioni adottato, finalizzato al permanere dei risultati raggiunti nelle variazioni interne relative all'esame conclusivo del primo ciclo dell'istruzione o al loro miglioramento. L'obiettivo principale di attuare un'analisi delle evidenze che lavori sui segmenti formativi e sugli obiettivi didattici per consolidare le procedure che consentano la permanenza al minimo delle variazioni dei risultati tra sezioni ed offrano in concreto



opportunità per far acquisire agli allievi competenze chiave e disciplinari di buono ed ottimo livello e' stato raggiunto nel triennio. Le procedure adottate con evidenze empiriche dei risultati degli apprendimenti, degli esiti d'istituto e nazionali, per porre le fondamenta solide di un sapere didattico formale utilizzato da tutti i docenti dell'istituto sarà ulteriormente migliorato per sviluppare competenze solide e spendibili negli allievi nel prossimo triennio